



CORSO DI LAUREA
IN
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
(CLASSE L14)

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO DSG – SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

Via delle Pandette 35 – Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Composizione del Gruppo di AutoValutazione

Composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e recapiti			
ruolo nel GAV	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Wladimiro Gasparri	Responsabile QA del CdS	wladimiro.gasparri@unifi.it
Membro	Alessandra Serenella Albanese	Presidente del CdS Responsabile del Riesame	alessandraserenella.albanese@unifi.it
Membro	Lorenzo Stanghellini	Docente del CdS, ex Presidente del CdS	lorenzo.stanghellini@unifi.it
Membro	Emilio Santoro	Docente del CdS	emilio.santoro@unifi.it
Membro	Filippo Ruschi	Ricercatore del CdS	filippo.ruschi@unifi.it
Membro	Stefano Baldini	Consigliere Ordine dei Consulenti del Lavoro	studio@baldinicambi.it
Tec. Am	Eleonora Biagiotti		eleonora.biagiotti@unifi.it
Studente	Miro Scariot		miro.scariot@stud.unifi.it
Studente	Giuseppe Staropoli		giuseppe.staropoli@stud.unifi.it

Rapporto di Riesame annuale 2014

- Predisposto da : Gruppo di Autovalutazione
- Redatto in conformità al Modello ANVUR-AVA Rev. Ottobre 2013
- Approvato da: per le parti di competenza dal Consiglio di Corso di Studio o dal Comitato per la Didattica



- Revisione del 16 gennaio 2014

PARTE GENERALE

L'attività di Riesame è stata svolta dal Gruppo di Autovalutazione. In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Valutazione della Didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>) per informazioni relative alla Scheda A2
- Relazione annuale delle Commissione Paritetica di Scuola (soprattutto con riferimento agli esiti delle azioni correttive previste nel Rapporto redatto nell'anno precedente)
- Uffici relativi ai servizi di contesto per informazioni relative alla Scheda A2 (eventuale)
- Di utile approfondimento anche la Relazione 2013 del Nucleo di Valutazione (http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/Relazione_Annuale_Nucleo_Valutazione_2013.pdf) e le informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Datawarehouse Unifi

Il Gruppo di Autovalutazione si è confrontato per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, attraverso lo scambio di mail del 15 e del 16 gennaio 2013.

Gli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame sono stati inoltre ripetutamente oggetto di discussione da parte del Consiglio di Corso di Studi, in particolare nelle sedute del: 11.4.201; 16.7.2013; 1.10.2013; 22.11.2013.

Il presente Rapporto di Riesame è stato **discusso in Consiglio del Corso di Studio** del 16.1.2014

4. Valutazione ed approvazione del Rapporto di Riesame ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale del Corso di Studio secondo quanto previsto dal DM 30 gennaio 2013 n. 47.

Il Presidente illustra i presupposti normativi della procedura di riesame che il Consiglio si accinge a discutere, elencando anche i documenti che hanno costituito gli elementi di partenza per la riflessione sui Corsi di Studio.

La Prof.ssa Albanese illustra quindi i contenuti del rapporto, che è stato previamente inviato via mail a tutti i componenti del Consiglio, esponendo in primo luogo, con riferimento specifico alle tre sezioni di cui si compone il rapporto di riesame (ingresso, percorso, uscita dal CdS; esperienza dello studente; accompagnamento al mondo del lavoro), le azioni intraprese nell'arco dello scorso anno per la realizzazione degli obiettivi indicati nel rapporto AVA 2013. Passa poi ad illustrare i risultati emersi dall'analisi dei dati relativi alla situazione attuale del CdS, soffermandosi sulle variazioni rispetto ai dati dell'anno precedente. In particolare rileva



come vi siano un sensibile incremento delle iscrizioni e un leggero miglioramento dei tempi di acquisizione del cfu da parte degli studenti del primo anno; risulta invece costante il tasso di abbandono, ancora alquanto elevato; precisa che il mancato pagamento delle tasse viene considerato abbandono degli studi, per cui il dato rilevato non può essere ritenuto indicativo dell'effettiva uscita dello studente dal percorso di studio; resta infine confermata l'ottima collocazione dei laureati sul mercato del lavoro.

Il Presidente si sofferma infine sugli obiettivi e sulle azioni correttive proposti per il prossimo anno. Essi si collocano, per una parte, in una linea di continuità con le azioni già precedentemente intraprese, per incrementarne ulteriormente l'efficacia (orientamento, Ofa, comitato di indirizzo), mentre per un'altra intendono realizzare nuovi interventi di miglioramento dell'organizzazione e dell'offerta formativa del CdS (utilizzo e pubblicizzazione delle schede di valutazione; monitoraggio delle prove intermedie).

Il Prof. Roselli si complimenta per il lavoro svolto dal Gruppo di autovalutazione; sottolinea come il Comitato di indirizzo, ampliato e articolato in una sezione dedicata al CdS, così come previsto dai nuovi obiettivi, potrebbe effettivamente svolgere una funzione molto utile anche per la conoscibilità del Corso, della sua capacità formativa e per l'inserimento qualificato dei nostri laureati nel mondo del lavoro.

Il Consiglio prende atto della illustrazione dei dati, esprime soddisfazione per l'andamento dell'anno accademico passato; esprime quindi un positivo apprezzamento per il lavoro svolto e per le proposte di ulteriore miglioramento formulate ed approva il Rapporto di riesame all'unanimità.

A1 L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

A1. a)	RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA
	<p>Obiettivo n. 1: AVA 2013. Potere attrattivo del CdS: “il CdS intende avviare una riflessione sul potenziamento delle attività di orientamento, non solo nei confronti degli studenti in uscita dalle scuole superiori, bensì dedicando particolare attenzione ad ambiti, quali ad esempio il terzo settore e la pubblica amministrazione, nei quali è presumibile che vi sia interesse al corso di studi e alla sua offerta formativa anche da parte di chi già lavora, ai fini del miglioramento della propria condizione lavorativa”</p> <p>Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione correttiva:</p> <p>1. Il Corso di Laurea ha già intrapreso alcune azioni volte al potenziamento delle attività di orientamento. Infatti:</p> <p>a) sono stati intensificati i rapporti già in atto con le organizzazioni professionali e con le organizzazioni rappresentative degli sbocchi lavorativi del CdS (Consulenti del Lavoro e</p>



Associazioni Giuristi di impresa), in primo luogo al fine di garantire la presenza di un loro rappresentante agli incontri di orientamento (*open day*) organizzati dalla Scuola (descritti nella parte generale della relazione);

b) sono stati inoltre instaurati nuovi contatti con molteplici organizzazioni del terzo settore operanti sul territorio regionale, al fine di pubblicizzare il CdS ed in particolare di rendere nota la presenza nel percorso di studio di un curriculum volto specificamente a formare giuristi per il terzo settore. E' stato chiesto inoltre alle principali organizzazioni non profit attive nell'ambito socio-sanitario di inserire sui propri siti, a partire dal mese di luglio, informazioni sul CdS, con un link al sito web del CdS stesso.

E' possibile ad oggi rilevare positivamente il sensibile incremento delle immatricolazioni per l'a.a. 2013/14 (120 immatricolati a fronte dei circa 70 dell'a.a. precedente, secondo i dati forniti a metà novembre dalla segreteria studenti). E' difficile tuttavia trarre conclusioni certe sull'esistenza di un nesso di causalità fra le azioni di potenziamento dell'orientamento precedentemente descritte e l'aumento delle immatricolazioni.

Obiettivo n. 2 AVA 2013. Esiti didattici e progressione della carriera: "Il CdS intende inoltre avviare una più approfondita riflessione sull'organizzazione degli OFA e sulla eventuale predisposizione di attività introduttive al metodo di studio del diritto per gli studenti del primo anno"

Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione correttiva: In relazione alla seconda azione prospettata nel rapporto di riesame 2013, relativa al potenziamento delle conoscenze di base degli studenti immatricolati, finalizzata a migliorare i tempi di acquisizione dei crediti nel primo anno di studi si segnala che il CdS ha costituito una apposita commissione, con l'obiettivo di analizzare le criticità relative alle modalità di svolgimento dei test di autovalutazione per le matricole e all'assolvimento degli OFA da parte degli studenti che non abbiano superato il test (CdL 11.4.2013).

La Commissione si è riunita l'8.5.2013 e il 5.6.2013 e, dopo aver analizzato i dati relativi ai test di ingresso svolti negli anni precedenti, ha elaborato alcune proposte da formulare alla Scuola di Giurisprudenza, relative alle modalità di svolgimento del test ed alle modalità di assolvimento degli OFA. Le proposte sono state approvate dal Consiglio del CdL del 16.7.2013 e successivamente dalla Scuola, in data 16.7.2013.

In primo luogo è stato deliberato di rendere conoscibile da parte di ogni studente il risultato analitico della propria prova, subito dopo averla sostenuta. Scopo di tale decisione è principalmente quello di rendere consapevoli coloro che hanno superato il test di autovalutazione con significative carenze, della necessità di rafforzare il proprio bagaglio culturale. Quanto agli OFA, è stato previsto lo svolgimento di un secondo corso di sostegno dedicato specificamente alla comprensione e analisi di testi giuridici, aggiuntivo rispetto a quello già precedentemente svolto, di introduzione storica al diritto. E' stato inoltre deliberato di invitare a frequentare i corsi di recupero (pur se su base facoltativa, senza obblighi formativi aggiuntivi) anche gli studenti che abbiano superato il test con punteggi molto bassi. I due corsi di sostegno si sono svolti nel periodo da ottobre a dicembre 2013, per un numero di 25 ore complessive, al termine delle quali è stata effettuata una verifica finale.

L'azione complessiva di miglioramento proposta in tema di OFA può essere valutata positivamente ma deve considerarsi non pienamente raggiunto l'obiettivo perseguito del



potenziamento delle conoscenze di base degli studenti immatricolati, finalizzato a migliorare i tempi di acquisizione dei crediti nel primo anno di studi. Al termine degli OFA 2013 si è potuta notare infatti una disfunzione dovuta ad un elemento specifico dell'innovazione introdotta, che pure ha avuto come punto di forza il coordinamento tra il Corso di Sostegno già in precedenza previsto, in storia e diritto costituzionale italiano e quello introdotto da quest'anno, dedicato alla lettura, comprensione, analisi, ed interpretazione dei testi giuridici. Infatti l'ammissione al corso, oltre che di coloro che non avevano superato il test, anche di una quota di coloro che non avevano potuto sostenere nessuno dei due test di autovalutazione previsti (ammissione consentita allo scopo di metterli in condizione di assolvere il loro obbligo formativo senza rimanere indietro con le sessioni di esame, essendo l'assolvimento dell'OFA presupposto necessario per la partecipazione alle medesime) ha aumentato in modo rilevante, ma disomogeneo, la platea dei fruitori dei corsi di recupero, rendendo problematica la gestione di una classe eccessivamente e inaspettatamente numerosa. Tenuto conto che l'innovazione nella modalità di assolvimento degli OFA era stata proposta in via sperimentale, e considerato comunque la buona prova della nuova articolazione dei corsi, il CdS formulerà per la programmazione dei corsi di recupero 2014-15, ulteriori proposte di revisione delle modalità di pubblicizzazione e di svolgimento dei corsi di recupero.

A1. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

- Il numero degli studenti immatricolati nel CdS è stato costante o in crescita negli ultimi a.a. Il dato provvisorio delle immatricolazioni 2013/14 mostra un sensibile incremento degli immatricolati (da 79 a 120 circa). Il CdS mostra una buona attrattività rispetto al trend generale. I neo-immatricolati sono il 67% degli iscritti al I anno. Il numero complessivo degli iscritti al CdS è di circa 500. La numerosità degli studenti rispetta quella prevista nell'all. C del DM 17/2010. Si rileva tuttavia come non vi sia una adeguata diffusione della conoscenza dell'offerta formativa del CdS e delle sue potenzialità. (Fonti Datawarehouse Unifi; Scheda SUA 2013)

- E' elevato il numero di studenti part-time (ca.13%) e lavoratori ed è in aumento rispetto all'anno precedente (fonti: Datawarehouse Unifi).

- Gli iscritti al I anno provengono soprattutto da istituti tecnici e licei scientifici; il loro voto di maturità è in prevalenza attestato sotto gli 80/100. Gli iscritti provengono in prevalenza dalla provincia di Firenze e da altre province toscane; tuttavia sono numerosi anche gli studenti di altre regioni e stranieri. La distribuzione degli studenti del CdS fra i curricula previsti è alquanto disomogenea e lascia ipotizzare l'esistenza di ulteriori margini di sviluppo delle iscrizioni in relazione ai curricula attualmente meno prescelti. (fonti: scheda SUA 2013)

- Il Consiglio di CdS può monitorare l'esito delle prove di verifica dell'apprendimento, analizzando il numero di esami sostenuti, la votazione media conseguita nonché la relativa deviazione standard. Il tasso di abbandono è piuttosto elevato fra il I e il II anno e meno pronunciato fra il II e il III anno. In dettaglio, la dispersione fra il I e il II anno è stata del 39.1% nel 2010/11 mentre nell'a.a. 2011/12 è stata del 32 %, denotando un lieve miglioramento; mentre fra il II e il III anno la dispersione è stata del 5.4% nel 2010/11. Non si dispone dei dati relativi all'a.a. 2011/12. Il dato complessivo degli abbandoni è in aumento (fonte scheda SUA 2013). Si osserva peraltro che il dato dell'abbandono è composto in prevalenza gli studenti non in regola con il pagamento delle tasse e solo in piccola parte da abbandoni espliciti; non consente quindi di valutare il numero degli studenti che pagano le tasse in ritardo (evento sempre più frequente in tempi di crisi economica) e che pertanto non hanno effettivamente abbandonato gli studi.



- Il numero medio annuo dei CFU acquisiti per studente è appena sufficiente, come attestato dalla relazione 2013 del Nucleo di valutazione. Ciò può essere in parte dovuto all'alto numero di studenti part-time e lavoratori anche se non part-time. Risulta tuttavia migliorato rispetto all'a.a. precedente il dato dei crediti acquisiti dagli studenti fra I e II anno di corso (scheda SUA 2013 quadro C1).

Il CdS si avvale inoltre del Servizio di Recupero Didattico che si rivolge a studenti che abbiano vissuto particolari criticità nel loro percorso di studi. Il Servizio interviene su richiesta dello studente ed opera mediante incontri individuali, nei quali si cerca di individuare le ragioni delle difficoltà e del ritardo nello studio, nonché di fornire risposte.

- Il numero di laureati è sensibilmente aumentato (più che triplicato) rispetto all'anno precedente, (scheda SUA 2013 quadro C1).

A1. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo n. 1 Attrattività e conoscibilità del CdS.

Azioni da intraprendere: Incrementare il livello di conoscibilità del Corso di Laurea.

Nel prossimo anno il CdS intende organizzare anche incontri informativi sullo specifico curriculum per Giurista delle Amministrazioni pubbliche, in collaborazione con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei dipendenti pubblici, sul presupposto che il relativo curriculum attualmente sia attrattivo soprattutto per coloro che già lavorano all'interno della p.a..

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: incontri di orientamento; pubblicizzazione su siti; contatti diretti con OO.SS.;

Risorse: collaborazione con il Centro di orientamento

Tempistica: periodo precedente alla apertura delle iscrizioni

Obiettivo 2. Rafforzamento delle conoscenze iniziali degli studenti e miglioramento dei tempi di acquisizione dei CFU. In considerazione delle criticità rilevate al punto A.1.a) in merito allo svolgimento dei corsi di sostegno previsti, si darà corso ad una ulteriore azione di miglioramento delle modalità di espletamento degli OFA, ad una revisione soprattutto con riferimento alla fase conclusiva dei corsi di recupero e delle modalità di verifica degli apprendimenti conseguiti.

A2 ESPERIENZA DELLO STUDENTE

A2. a)

**RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN
PRECEDENZA**

Obiettivo n. 1 AVA 2013: Incremento dell'attività di tirocinio. "Il CdS si propone di svolgere una riflessione in merito alla possibilità di incrementare ed adeguare maggiormente alla propria offerta formativa le attività di tirocinio e di stage che gli studenti possono effettuare durante il percorso formativo"



Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il CdS ha:

1. inciso sulle modalità relative alla definizione del progetto formativo iniziale di tirocinio e al monitoraggio del suo svolgimento, attraverso la nomina di due tutor interni, indicati come referenti unici per i tirocini in relazione ai diversi contesti lavorativi che accolgono gli studenti del CdS (un tutor quale referente per i tirocini svolti presso uffici legali di imprese, studi professionali, uffici giudiziari; l'altro per quelli svolti presso altre amministrazioni pubbliche, imprese, organizzazioni non profit). Tale misura organizzativa è stata deliberata dal CdS in data 22.11.2013 e le sue ricadute concrete sono ancora da verificare pienamente.
2. sollecitato le organizzazioni non profit con cui ha preso contatto (cfr. punto 1 del quadro precedente) ad offrire la propria disponibilità a far svolgere presso le proprie sedi tirocini agli studenti del CdS. E' già possibile riscontrare un incremento delle organizzazioni non profit (associazioni di volontariato, cooperative sociali) che hanno richiesto di stipulare con l'Ateneo la convenzione che prelude all'inserimento nella banca dati per i tirocini, nonché di quelle che già vi sono state inserite.

A2. b)

**ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE
SEGNALAZIONI**

Opinione degli studenti: Le schede di valutazione raccolte nell'anno 2012/13 sono numericamente leggermente inferiori rispetto a quelle all'anno precedente (1074 contro 1132). La compilazione da parte dello studente avviene on line necessariamente in un momento precedente all'iscrizione dell'esame di profitto conclusivo del corso. Le valutazioni di tutti gli insegnamenti sono pienamente sufficienti e in larga misura migliori rispetto a quelle dell'a.a. precedente; oscillano in relazione alle diverse domande fra il 7.41 e l'8.71. Il CdS ha adottato una politica di trasparenza delle valutazioni rendendo accessibili i dati aggregati. Sarà però avviata nel nuovo anno la riflessione sulla possibilità di una pubblicizzazione non limitata agli esiti aggregati delle schede, bensì estesa alle valutazioni dei singoli insegnamenti. Tale riflessione dovrà tuttavia tenere conto della riconsiderazione della struttura e dei contenuti della scheda di valutazione e dei relativi quesiti, già avviata dagli organi competenti dell'Ateneo, tesa a meglio distinguere le opinioni relative ai dati logistici e di struttura rispetto a quelli inerenti all'organizzazione e ai contenuti dei corsi di studio e all'attività di docenza (cfr. Relazione Commissione Paritetica).

In relazione alla compilazione delle schede di valutazione della didattica si rende inoltre necessario valutare i modi per potenziare la assunzione di responsabilità da parte degli studenti circa le opinioni espresse, oggi non sufficientemente assicurata dall'anonimato delle schede di valutazione. Deve inoltre essere tenuta in attenta considerazione la tempistica della compilazione delle schede stesse in relazione ai corsi per i quali sono previste prove intermedie per le quali non è prevista iscrizione on line, quando esse siano valutate con un punteggio che rileva ai fini dell'esame finale; ciò al fine di evitare che l'esito del test intermedio condizioni il giudizio espresso dallo studente sul corso. Anche a tal fine il CdS intende procedere ad una ricognizione dei corsi nei quali i docenti svolgono prove intermedie soggette a valutazione ma non ufficializzate da una iscrizione sul sito di Ateneo. Il dato acquisito può consentire inoltre di riflettere sulle diverse modalità adottate e sulla loro efficacia, al fine di verificare se ed in quali casi esse possano costituire uno strumento utile per accelerare i tempi di acquisizione dei cfu previsti per anno accademico.

Le opinioni degli studenti e la individuazione delle eventuali criticità del CdS vengono inoltre rilevate attraverso incontri del Presidente con i rappresentanti degli studenti.



Opinioni dei laureati. Il CdS non raccoglie sistematicamente le opinioni dei laureandi sulla formazione ricevuta, ma si riferisce ai dati Alma Laurea. E' allo studio della Scuola l'ipotesi di somministrazione di questionari ai laureandi, al fine di verificare il livello di qualità del Corso di studio percepito. (cfr. Relazione Commissione Paritetica). Dai dati Alma Laurea (aggiornamento maggio 2013, scheda SUA quadro B7) risulta che i laureati del CdS in SSG sono in maggioranza sufficientemente soddisfatti della organizzazione e della formazione offerta dal CdS.

Coordinamento programmi. Il coordinamento delle attività didattiche e dei programmi dei corsi è effettuato dalla Commissione Paritetica (vedi relativa relazione annuale) e dalla Scuola di Giurisprudenza. Il CdS ritiene tuttavia opportuno effettuare un coordinamento preventivo più serrato per verificare la congruità dei carichi didattici rapportati ai cfu relativi ai singoli corsi.

Condizioni di svolgimento delle attività di studio: Le aule che possono utilizzare i CdS assicurano circa 2.000 posti. Nel predisporre l'orario delle lezioni, il CdS può usufruire nei due semestri di 10 su 14 aule del Polo. Vi sono inoltre due aule nell'edificio D15 da 80 posti destinate alla discussione della prova finale dei laureandi.

Il CdS può contare sull'organizzazione ormai sperimentata dei servizi offerti dal Centro per l'orientamento, comune a tutti i corsi di studi della Scuola (già certificato ISO: 9001 quando era ancora Centro per l'orientamento per i corsi di studio della Facoltà): orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, assistenza per tirocini e stage.

Per l'orientamento in ingresso la Scuola organizza incontri con gli studenti delle scuole secondarie, a cui partecipano esponenti del mondo del lavoro in funzione degli sbocchi professionali del CdS (consulenti del lavoro, giuristi di impresa). Nell'a.a. 2012/13 sono state potenziate in particolar modo le attività di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie volte a pubblicizzare l'offerta formativa relativa ai curricula di Giurista del terzo settore e consulente del lavoro, che presentano maggiori opportunità di sbocchi occupazionali. L'analisi dei dati delle immatricolazioni mostra come gli studenti che optano per il curriculum relativo agli sbocchi nelle pubbliche amministrazioni siano invece in grande misura dipendenti pubblici che intendono migliorare la propria posizione occupazionale. Il CdS intende pertanto avviare azioni specifiche di orientamento rivolte al personale delle pubbliche amministrazioni.

Il servizio relativo agli stage e tirocini è molto attivo: nell'a.a. 2012/13 è stata decisamente potenziata l'offerta di strutture disponibili per lo svolgimento di stages e tirocini, attraverso una intensa attività di sollecitazione della collaborazione da parte di aziende private, istituzioni pubbliche, ordini professionali ed organizzazioni del terzo settore.

E' stata inoltre potenziata l'organizzazione del CdS relativa alla gestione dei tirocini, attraverso la individuazione di due referenti unici per tutto il CdS in relazione ai diversi ambiti nei quali gli studenti possono svolgere gli stages (studi professionali, uffici legali di imprese, amministrazioni giudiziarie da un lato; amministrazioni pubbliche diverse dagli uffici giudiziari, imprese ed organizzazioni del terzo settore dall'altro). Tale nuova modalità organizzativa, deliberata dal Consiglio di CdS il 22.11.2013, si auspica che possa rendere più efficaci ed omogenee le modalità relative alla definizione del progetto formativo iniziale di tirocinio nonché quelle di monitoraggio del suo svolgimento.



A2. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo n. 1 e azioni da intraprendere:

Modalità di pubblicizzazione delle schede di valutazione degli studenti

Il CdS intende avviare una riflessione sulla possibilità nonché sulle eventuali modalità di una pubblicizzazione non limitata agli esiti aggregati delle schede, bensì estesa alle valutazioni dei singoli insegnamenti..

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: In relazione a tale obiettivo il CdS tuttavia deve tenere conto del processo di riconsiderazione dei contenuti delle schede in atto in Ateneo, che inciderà inevitabilmente anche sulla tempistica delle azioni da intraprendere.

Obiettivo 2 e azioni da intraprendere. Monitoraggio delle modalità di svolgimento delle prove intermedie: Il CdS intende verificare in quali e quanti corsi di insegnamento si svolgono prove intermedie non ufficiali, ma valutate con punteggi rilevanti ai fini del risultato dell'esame conclusivo sostenuto dagli studenti..

A3 ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Il servizio "Orientamento al lavoro e Job Placement" (OJP) di Ateneo promuove, sostiene, armonizza e potenzia i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole. Offre allo studente e al laureato informazioni e percorsi formativi utili per costruire un'identità professionale e progettare la carriera. Alle attività promosse da OJP - frutto di anni di ricerca scientifica condotta in Ateneo sulla materia dell'orientamento e del career counseling -contribuisce il rapporto continuo fra ricerca e sistemi produttivi che l'Università di Firenze ha potenziato attraverso la gestione delle attività di trasferimento tecnologico (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e Gestione dell'Incubatore - CsaVRI). Per l'organizzazione del servizio, le iniziative e le attività svolte il CdS fa riferimento a quanto riportato in <http://www.unifi.it/vp-2695-orientamento.html>. Per quanto attiene l'indagine sui laureati si considerano anche le informazioni del Servizio Alma Laurea come di seguito specificato.

A3. a)

RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Obiettivo n. 1 AVA 2013: "Il CdS intende avviare un processo di riflessione in merito al potenziamento della funzione del Comitato di indirizzo ed alla sua composizione, al fine di renderla più fortemente orientata verso i possibili sbocchi lavorativi offerti dal titolo di studio conseguito dai laureati del CdS".

Azioni intraprese: Il Presidente del CdS ha preso contatto con la Consulta Permanente per le Autonomie Sociali presso il Consiglio Regionale della Toscana, nonché con il Cevot toscano per proporre loro la partecipazione di un loro rappresentante al Comitato di Indirizzo, al fine di collaborare al potenziamento ed alla conoscibilità dello specifico curriculum del CdS destinato a



formare Giuristi del Terzo Settore.

Sono in corso inoltre rapporti con gli Ordini provinciali toscani dei Consulenti del Lavoro, curati sia direttamente dal CdS che tramite gli organi di Ateneo. In particolare è in corso di definizione il testo della convenzione, da stipulare fra l'Ateneo fiorentino e gli ordini toscani dei Consulenti del lavoro, in attuazione della convenzione quadro nazionale, stipulata fra il MIUR, il Ministero del Lavoro e l'Ordine Nazionale dei Consulenti del Lavoro, avente ad oggetto la possibilità per gli studenti del CdS in SSG di svolgere durante gli ultimi sei mesi del corso di studi un semestre di tirocinio abilitante all'esame di Stato per lo svolgimento della professione (in attuazione dell'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2013, n. 1, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27). Tale possibilità offerta agli studenti del CdS che intendano intraprendere la professione di Consulente del lavoro consentirà loro di ridurre i tempi necessari per conseguire l'abilitazione professionale ed avere accesso al mercato del lavoro.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: le azioni intraprese per l'ampliamento del Comitato di Indirizzo non sono state ancora compiutamente concluse. I contatti informali con le parti interessate sono stati utili e hanno incontrato un diffuso consenso; hanno inoltre permesso di raccogliere alcune adesioni di massima che, tuttavia, non hanno ancora consentito l'effettiva costituzione del Comitato. Manca ancora la conferma definitiva della disponibilità dei partners contattati e la conseguente formalizzazione della loro partecipazione

Quanto alla trattativa relativa alla definizione dei termini della convenzione con l'Ordine dei Consulenti del lavoro, essa giunta quasi a conclusione. La convenzione sarà stipulata entro poche settimane dal Rettore e conterrà l'indicazione del CdS in SSG come uno dei CdS destinatari degli effetti degli accordi definiti.

A3. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dai dati rilevati ed analizzati dal Nucleo di Valutazione emerge come il tasso occupazionale dopo il conseguimento del titolo risulti ottimo rispetto alla media di Facoltà di Ateneo di Firenze, alla media di Facoltà nazionale e alla media di Ateneo.

Dai dati Alma Laurea (marzo 2013) si desume infatti che il tasso di occupazione dei laureati del CdS che cercano lavoro è del 90% dopo un anno dalla laurea, tasso tuttavia comprensivo anche di occupazioni di tipo precario o irregolare. Solo il 10% dei laureati prosegue gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale o a corsi di studio di livello superiore alla triennale. I dati evidenziano inoltre una incidenza non trascurabile del miglioramento delle condizioni lavorative di chi era già occupato prima del conseguimento del titolo, grazie a quest'ultimo (14%).

Il CdS mantiene contatti diretti con il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi, relativi agli sbocchi professionali relativi ai quattro curricula in cui si articola il CdS (Giurista di impresa, Consulente del Lavoro, Giurista della Pubblica amministrazione; Giurista del terzo settore) attraverso il Comitato di Indirizzo. Attraverso tale organo le parti interessate vengono coinvolte nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa del CdS. Il Comitato di Indirizzo, tuttavia, è unico in relazione a tutti i CdS della Scuola.

Da quattro anni, inoltre, il CdS organizza in collaborazione con il Cesvot (Centro servizi per il volontariato della Toscana) un seminario di formazione sulla progettazione sociale, particolarmente rilevante nell'ambito del curriculum per giurista del terzo settore. Al percorso formativo possono partecipare 20 studenti e 20 volontari attivi presso organizzazioni non profit. Tale seminario, oltre



ad avere uno specifico obiettivo professionalizzante, consente di mettere direttamente in contatto gli studenti con il contesto lavorativo nell'ambito del terzo settore.

A3. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Obiettivo n. 1: Completamento dell'azione di ampliamento dei componenti del Comitato di Indirizzo e sua migliore utilizzazione.

Per il prossimo anno il CdS intende richiedere alla Scuola di Giurisprudenza la articolazione in sezioni del Comitato di Indirizzo della Scuola di Giurisprudenza, in modo da istituire una sezione specificamente dedicata al CdS in SSG. Oggi il Comitato di Indirizzo è unico per tutti i CdS della Scuola.

Azioni da intraprendere. Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

- Procedere ad acquisire in via definitiva la disponibilità alla partecipazione al CdI alle organizzazioni già contattate e richiedere l'indicazione nominativa del loro rappresentante;
- istituzione di una sezione del CdI dedicata al CdS;
- calendarizzazione di riunioni periodiche del CdI per avviare il confronto sulle possibilità di formazione specifica richieste dal mondo del lavoro nei settori occupazionali cui sono orientati gli specifici curricula in cui si articola il CdS.